



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

domenica 10 marzo 2019

Rassegna Stampa

03-10-2019

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/10/2019	38	AGGIORNATO - Intervista a Elia Del Borrello - Attenzione all'eroina sintetica, è letale <i>Federica Orlandi</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/10/2019	38	Ecco le nuove strade dello spaccio = Montagnola addio: le nuove vie dello spaccio <i>Federica Orlandi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/10/2019	38	Attenzione all'eroina sintetica, è letale <i>Federica Orlandi</i>	6

CRONACA

3 articoli

- AGGIORNATO - Intervista a Elia Del Borrello - Attenzione all'eroina sintetica, è letale
- Ecco le nuove strade dello spaccio = Montagnola addio: le nuove vie dello spaccio
- Attenzione all'eroina sintetica, è letale



L'ESPERTA DEL BORRELLO: «TROPPE MORTI PER OVERDOSE» «Attenzione all'eroina sintetica, è letale»

TROPPE morti ricollegabili alla droga, negli ultimi tempi. Dal 28enne di via Zamboni in poi, aumentano in città i casi di morti improvvise di persone anche giovani legate alla droga.

Di recente si è parlato di derivati del fentanile così potenti da stroncare con dosi minime.

Forse una nuova, letale sostanza è arrivata sotto le Torri?

«I derivati del Fentanyl, oppioide molto più potente della morfina, sono

noti in città da tantissimo tempo, niente di nuovo – risponde la tossicologa Elia Del Borrello -. No, quello che preoccupa ora sono i morfinici».

Cioè l'eroina?

«Molte delle ultime morti sono riconducibili a eroina concentrata in percentuali altissime, 65% contro una media di riferimento del 10%. Il timore è che sia un'eroina sintetica a mietere vittime. Bisogna capire se la morfina diffusa in città deriva dall'oppio o da altre, pericolose sintesi chimiche. L'attenzione sul tema ora è insuffi-

ciente».

Federica Orlandi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%



Ecco le nuove strade dello spaccio

Addio Montagnola: i pusher si spostano in piazza Aldrovandi e Bolognina | ORLANDI ■ Alle pagine 6 e 7

LA MAPPA VENGONO ANCHE DA FUORI CITTÀ, VIVONO DA AMICI O IN CENTRI DI ACCOGLIENZA

Montagnola addio: le nuove vie dello spaccio

Marijuana, coca e hashish si vendono tra Irnerio, Bolognina e piazza Aldrovandi

di FEDERICA ORLANDI

LA MONTAGNOLA «è pulita», annuncia il questore Gianfranco Bernabei. Gli spacciatori non ci sono più e ora le famiglie possono godersi il parco ritrovato, spiega il questore, ma non per questo il problema della droga, in città, è scomparso.

I pusher si sono riorganizzati, e nonostante i 105 arresti della polizia nel 2018 tanti sono ancora in strada. Anche se non più (o quasi) in Montagnola.

Le vicinissime vie Irnerio, del Pallone, Maroncelli, Alessandrini sono tra le nuove aree in cui i pusher – per lo più gambiani, ghaneesi e nigeriani – hanno riorganizzato il loro giro di spaccio, soprattutto di marijuana. Buona parte si è spostata fino all'asse piazza Verdi-Aldrovandi e nelle vie più centrali della zona universitaria, dove si ‘divide’ la piazza con i nordafricani, che hanno il monopolio delle droghe più pesanti (hashish, eroina, cocaina).

E POI, dopo un periodo in cui il

problema sembrava in parte argiato, lo spaccio è ora tornato con prepotenza nell'area tra Bolognina e Navile. Piazza dell'Unità e via Ferrarese, l'area attorno alle ex Officine Minganti e all'ex caserma Sani, via Fioravanti, la zona della Trilogia, via del Battiferro: sono solo alcune delle piazze preferite dai pusher, che spesso nei paraggi abitano anche, sfruttando i capannoni o le fabbriche abbandonate – si pensi agli ultimi due sgomberi, nel giro di un mese, all'ex Alstom in via di Corticella, in cui tutte le persone identificate avevano precedenti per piccolo spaccio –, quando non è possibile farsi ospitare da conoscenti o, anche, da clienti che sperano di assicurarsi così la propria dose quotidiana.

Qualcosa di simile a quello che accade anche poco oltre, in San Donato: via Beroaldo è zona per lo più gestita dai gambiani, mentre un discorso a parte si può fare per il Pilastro, dove nordafricani, est-europei e italiani gestiscono la fornitura, destinata cioè ai pusher che si dedicano poi microspaccio. In un recente blitz dei carabinieri, sono stati rinvenuti, nascosti nelle buchette della posta di vari condomini, 700 grammi di sostan-

za stupefacente.

MA CHI SONO gli spacciatori che fino a qualche tempo fa si sarebbero potuti definire ‘della Montagnola’? Molti, si è detto, sono centrafricani, per lo più – come ha evidenziato anche l'operazione della Squadra Mobile ‘Pusher 3’, culminata pochi giorni fa in dieci ordinanze di custodia cautelare in carcere – nigeriani e gambiani. Solo una piccola parte dei pusher arrestati o denunciati sono irregolari sul territorio, molti sono ospitati in strutture di accoglienza o da poco usciti dal programma; diversi vengono da fuori città, attratti dalla clientela potenzialmente più vasta offerta dal capoluogo, per lo più da Modena e Ravenna, dove sono ospitati da altre strutture di accoglienza, ma anche da Reggio, Ferrara, Parma, dalla provincia e pure da fuori regione (soprattutto dalla Lombardia). Veri e propri ‘pendolari’, con residenze e domicili indefiniti, collegati tra loro da una rete dovuta anche solo alle conoscenze personali.

PENDOLARI

Modena, Ravenna, Reggio, ma anche da Cremona: il capoluogo attrae molti

LE 'PIAZZE'

Gambiani e nigeriani e magrebini: i gruppi vendono tipi diversi di stupefacenti

2

Giardinetti Fava

Qui da qualche tempo lo spaccio qui sembrava essere sparito, ma è tornato dopo i controlli straordinari nel parco della Montagnola

1

Via Milazzo (Porto)

A due passi dalla Montagnola, moltissimi pusher si danno appuntamento ora in via Milazzo, dove spacciano anche in pieno giorno

3

Ex Alstom (Corticella)

A gennaio e a febbraio la fabbrica dismessa di via di Corticella è stata sgomberata: vi vivevano personaggi legati al mondo dello spaccio



Peso: 1-4%, 38-40%

L'APPELLO

DEL BORRELLO: «IN CITTÀ STA GIRANDO UN TIPO DI EROINA SINTETICA MOLTO PERICOLOSA, CHE STA CAUSANDO TROPPE MORTI PER OVERDOSE»



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: CRONACA

L'OPERAZIONE 'PUSHER 3': I NUMERI

105 ARRESTI IN UN ANNO, DI CUI 67 TRA GENNAIO E AGOSTO IN MONTAGNOLA, MENTRE VIA IRNERIO PASSA DA 5 A 10 IN POCHI MESI DI CONTROLLI

GLI ULTIMI RISULTATI

'SOLO' 31 PERSONE IDENTIFICATE, IERI SERA, DURANTE I CONTROLLI STRAORDINARI DELLA POLIZIA IN ZONA PIAZZA VIII AGOSTO

CLIENTI ESPERTI

I MOMENTI DI MASSIMA AFFLUENZA IN ZONA IRNERIO SONO DURANTE IL MERCATO DELLA PIAZZOLA E NEI WEEKEND



Peso: 1-4%, 38-40%



L'ESPERTA DEL BORRELLO: «TROPPE MORTI PER OVERDOSE» «Attenzione all'eroina sintetica, è letale»

TROPPE morti ricollegabili alla droga, negli ultimi tempi. Dal 28enne di via Zamboni in poi, aumentano in città i casi di morti improvvise di persone anche giovani legate alla droga.

Di recente si è parlato di derivati del fentanile così potenti da stroncare con dosi minime.

Forse una nuova, letale sostanza è arrivata sotto le Torri?

«I derivati del Fentanyl, oppioide molto più potente della morfina, sono

noti in città da tantissimo tempo, niente di nuovo – risponde la tossicologa Elia Del Borrello -. No, quello che preoccupa ora sono i morfinici».

Cioè l'eroina?

«Molte delle ultime morti sono riconducibili a eroina concentrata in percentuali altissime, 65% contro una media di riferimento del 10%. Il timore è che sia un'eroina sintetica a mietere vittime. Bisogna capire se la morfina diffusa in città deriva dall'oppio o da altre, pericolose sintesi chimiche. L'attenzione sul tema ora è insuffi-

ciente».

Federica Orlandi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%